

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del Reg. Data 12/07/2011	Oggetto: “Realizzazione di una palestra plurifunzionale, scuola materna per 3 aule e plesso refezione scolastica – 1° stralcio” e “Costruzione di una scuola elementare per n. 5 aule”. Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da “ <i>procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità</i> ” ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa”
--	--

L’anno **duemilaundici** giorno **dodici** del mese di **luglio** alle ore **19:30** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente del C.C. in data 5/07/2011 prot. n. 7847 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prosecuzione dell’11/7/2011..

Presiede la seduta il Presidente Sig. Parlacino Salvatore C.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **07** ed assenti, sebbene invitati, n. **08**, come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	10) PARLACINO “SALVATORE	X	
2) PULVIRENTI VITO		X	11) GRASSO SANTO	X	
3) LEONARDI FRANCESCO	X		12) DI PAOLA VITO	X	
4) INCARDONA ANGELO		X	13) DRAGONE RENZO	X	
5) LA MASTRA FILIPPO		X	14) CARDACI PROSPERO	X	
6) VASTA SALVATORE		X	15) TURRISI VINCENZA A.		X
7) LO MONACO GAETANO		X			
8) CIGNA ATTILIO	X				
9) MACALUSO SALVATORE		X			

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l’Amministrazione sono presenti: **Sindaco e Assessori**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Carmelo Cunsolo.**

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Di Paola – Leonardi - Grasso**

Il Presidente introduce il 4° punto dell'o.d.g. con oggetto: "Realizzazione di una palestra plurifunzionale, scuola materna per 3 aule e plesso refezione scolastica - 1° stralcio" e "Costruzione di una scuola elementare per n. 5 aule". Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa" e dà lettura della proposta presentata dall'Amministrazione che di seguito si trascrive:

"PREMESSO:

CHE con deliberazione di G.M. n. 502 del 19/10/1991 è stato approvato il progetto riguardante la "Realizzazione di una palestra plurifunzionale, scuola materna per 3 aule e plesso refezione scolastica - 1° stralcio", contenente il piano d'esproprio e dichiarata la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza;

CHE la predetta opera è stata finanziata con D.A. n. 59 del 17/02/1992 dell'Assessorato Regionale BB.CC.AA. e della Pubblica Istruzione;

CHE con deliberazione Commissariale n. 38 del 25/08/1992 è stato riapprovato il progetto succitato a seguito dell'emissione del suddetto D.A. di finanziamento, contenente il piano particellare d'esproprio e dichiarata l'opera di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;

CHE con ordinanza sindacale n. 3 del 06/02/1995 sono stati occupati in via temporanea e d'urgenza gli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una palestra plurifunzionale, scuola materna per 3 aule e plesso refezione scolastica - 1° stralcio";

CHE con deliberazione di G.M. n. 139 del 31/03/1989 è stato approvato il progetto riguardante la "Costruzione di una scuola elementare per n. 5 aule", contenente il piano d'esproprio e dichiarata la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza;

CHE la predetta opera è stata finanziata con mutuo Cassa Depositi e Prestiti a totale carico dello Stato. Posizione n. 4172011 del 15/01/1993 di £. 750.000.000 (€387.340,00);

CHE con ordinanza sindacale n. 87 del 12/10/1995 sono stati occupati in via temporanea e d'urgenza gli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Costruzione di una scuola elementare per n. 5 aule";

CHE la realizzazione delle succitate opere pubbliche prevedevano l'espropriazione per pubblica utilità dell'intero comparto edificatorio, come si può facilmente evincere dai relativi elaborati e dall'iter amministrativo seguito in esecuzione della Legge n. 865/71 e s.m.i.;

CONSIDERATE le pessime condizioni strutturali dell'esistente scuola media, aggravatasi a seguito del sisma di fine anno 2002, l'Amministrazione Comunale ha valutato la possibilità di poter realizzare la nuova scuola media in altro sito idoneo come quello del comparto edificatorio destinato ad edilizia scolastica in argomento, già in possesso dal lontano 1995;

PRESO ATTO che dopo aver avviato le procedure tecnico-amministrative nel corso dell'anno 2009 è stato ottenuto il finanziamento complessivo di € 1.300.000,00 (€ 852.748,00 da parte del Dipartimento Regionale di Protezione Civile e € 447.252,00 da parte dell'Assessorato Regionale dei BB.CC.AA. e P.I.) per la realizzazione di un progetto stralcio che prevedesse la costruzione della nuova scuola media nel comparto scolastico sopra citato;

CONSTATATO che a seguito dell'affidamento e del concreto inizio dei lavori di costruzione della nuova scuola media è stato proposto alle ditte proprietarie la sottoscrizione di un accordo bonario tramite il quale l'Amministrazione ha cercato di sanare gli iter procedimentali espropriativi relativi alle opere pubbliche in oggetto;

DATO ATTO che, a seguito di ricognizione, risulta che per n. 4 ditte necessita concludere l'iter

espropriativo, come si evince dall'allegato prospetto, nonostante che per n. 3 di esse (n. 118, n. 119 e n. 121) bisogna attendere la definizione del contenzioso, per la stipula degli atti di cessione volontaria o emettere il decreto definitivo di esproprio;

VISTO, pertanto, il suddetto prospetto dal quale risulta che la complessiva somma da corrispondere alle ditte espropriande, a seguito della suddetta ricognizione, per il trasferimento definitivo degli immobili, ammonta a complessivi € 508.505,00;

DATO ATTO che la predetta spesa, quale maggiore onere di esproprio, è finanziabile contraendo apposito mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'articolo 194, lettera d), il quale dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative o di pubblica utilità;

DATO ATTO che:

1. non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
2. non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
3. non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
4. non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito;

VISTA la legge 25 giugno 1865, n° 2359 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n° 865 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n° 1 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTE le leggi regionali 10 agosto 1978 n° 35, 29 aprile 1985, n° 21 e 12 gennaio 1993, n° 10 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTO l'articolo 57, I° comma, del d.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 il quale dispone che *"le disposizioni del Testo Unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e che in tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data"*;

VISTI i pareri resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/90, recepita con Legge Regionale 11/12/1991, n° 48 e sostituita dalla Legge Regionale n° 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

PROPONE

La narrativa che precede, pienamente confermata, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, relativo all'opera "Realizzazione di una palestra plurifunzionale, scuola materna per 3 aule e plesso refezione scolastica - 1° stralcio" e "Costruzione di una scuola elementare per n. 5 aule". Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da *"procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa" quale maggiore onere di esproprio dell'importo complessivo di € 508.505,00, come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

3. Di dare atto che:

- non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
 - non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
 - non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
- non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione,

Udito il Presidente,

Visto l'OREL vigente in Sicilia,

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi dai n. 7 consiglieri presenti e votanti,

(Leonardi,Parlacino,Cigna,Di Paola,Cardaci;Grasso,Dragone), e con il sistema dell'alzata e seduta

DELIBERA

Di approvare integralmente la superiore proposta di deliberazione.

1. Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, relativo all'opera "Realizzazione di una palestra plurifunzionale, scuola materna per 3 aule e plesso refezione scolastica - 1° stralcio" e "Costruzione di una scuola elementare per n. 5 aule". Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa" quale maggiore onere di esproprio dell'importo complessivo di € 508.505,00, come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

3. Di dare atto che:

- non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
 - non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
 - non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
- non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito”.



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

Area n. 3 Servizi Tecnici del Territorio

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° <u>13</u> del Registro	OGGETTO: "Realizzazione di una palestra plurifunzionale, scuola materna per 3 aule e plesso refezione scolastica - 1° stralcio" e "Costruzione di una scuola elementare per n. 5 aule". Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa.
Data <u>29.06.2011</u>	

Su Proposta del Sindaco



Pareri

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R. n° 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li,

Il Responsabile dell'Area 3[^]





COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N° 13 DEL 28.06.2011

OGGETTO: "Realizzazione di una palestra plurifunzionale, scuola materna per 3 aule e plesso refezione scolastica - 1° stralcio" e "Costruzione di una scuola elementare per n. 5 aule". Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa.

PREMESSO:

CHE con deliberazione di G.M. n. 502 del 19/10/1991 è stato approvato il progetto riguardante la "Realizzazione di una palestra plurifunzionale, scuola materna per 3 aule e plesso refezione scolastica - 1° stralcio", contenente il piano d'esproprio e dichiarata la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza;

CHE la predetta opera è stata finanziata con D.A. n. 59 del 17/02/1992 dell'Assessorato Regionale BB.CC.AA. e della Pubblica Istruzione;

CHE con deliberazione Commissariale n. 38 del 25/08/1992 è stato riapprovato il progetto succitato a seguito dell'emissione del suddetto D.A. di finanziamento, contenente il piano particellare d'esproprio e dichiarata l'opera di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;

CHE con ordinanza sindacale n. 3 del 06/02/1995 sono stati occupati in via temporanea e d'urgenza gli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una palestra plurifunzionale, scuola materna per 3 aule e plesso refezione scolastica - 1° stralcio";

CHE con deliberazione di G.M. n. 139 del 31/03/1989 è stato approvato il progetto riguardante la "Costruzione di una scuola elementare per n. 5 aule", contenente il piano d'esproprio e dichiarata la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza;

CHE la predetta opera è stata finanziata con mutuo Cassa Depositi e Prestiti a totale carico dello Stato. Posizione n. 4172011 del 15/01/1993 di £. 750.000.000 (€387.340,00);

CHE con ordinanza sindacale n. 87 del 12/10/1995 sono stati occupati in via temporanea e d'urgenza gli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Costruzione di una scuola elementare per n. 5 aule";

CHE la realizzazione delle succitate opere pubbliche prevedevano l'espropriazione per pubblica utilità dell'intero comparto edificatorio, come si può facilmente evincere dai relativi elaborati e dall'iter amministrativo seguito in esecuzione della Legge n. 865/71 e s.m.i.;

CONSIDERATE le pessime condizioni strutturali dell'esistente scuola media, aggravatasi a seguito del sisma di fine anno 2002, l'Amministrazione Comunale ha valutato la possibilità di poter realizzare la nuova scuola media in altro sito idoneo come quello del comparto edificatorio destinato ad edilizia scolastica in argomento, già in possesso dal lontano 1995;

PRESO ATTO che dopo aver avviato le procedure tecnico-amministrative nel corso dell'anno 2009 è stato ottenuto il finanziamento complessivo di € 1.300.000,00 (€ 852.748,00 da parte del Dipartimento Regionale di Protezione Civile e € 447.252,00 da parte dell'Assessorato Regionale dei BB.CC.AA. e P.I.) per la realizzazione di un progetto stralcio che prevedesse la costruzione della nuova scuola media nel comparto scolastico sopra citato;

CONSTATATO che a seguito dell'affidamento e del concreto inizio dei lavori di costruzione della nuova scuola media è stato proposto alle ditte proprietarie la sottoscrizione di un accordo bonario tramite il quale l'Amministrazione ha cercato di sanare gli iter procedimentali espropriativi relativi alle opere pubbliche in oggetto;

DATO ATTO che, a seguito di ricognizione, risulta che per n. 4 ditte necessita concludere l'iter espropriativo, come si evince dall'allegato prospetto, nonostante che per n. 3 di esse (n. 118, n. 119 e n. 121) bisogna attendere la definizione del contenzioso, per la stipula degli atti di cessione volontaria o emettere il decreto definitivo di esproprio;

VISTO, pertanto, il suddetto prospetto dal quale risulta che la complessiva somma da corrispondere alle ditte espropriande, a seguito della suddetta ricognizione, per il trasferimento definitivo degli immobili, ammonta a complessivi € 508.505,00;

DATO ATTO che la predetta spesa, quale maggiore onere di esproprio, è finanziabile contraendo apposito mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'articolo 194, lettera d), il quale dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative o di pubblica utilità;

DATO ATTO che:

1. non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
2. non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
3. non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
4. non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito;

VISTA la legge 25 giugno 1865, n° 2359 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n° 865 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n° 1 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTE le leggi regionali 10 agosto 1978 n° 35, 29 aprile 1985, n° 21 e 12 gennaio 1993, n° 10 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTO l'articolo 57, I° comma, del d.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 il quale dispone che *"le disposizioni del Testo Unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e che in tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data"*;

VISTI i pareri resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/90, recepita con Legge Regionale 11/12/1991, n° 48 e sostituita dalla Legge Regionale n° 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

PROPONE

La narrativa che precede, pienamente confermata, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, quale maggiore onere di esproprio dell'importo complessivo di € 508.505,00, come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;
2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo fondi del bilancio comunale.
3. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;
4. Di dare atto che:
 - non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
 - non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
 - non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
 - non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito.

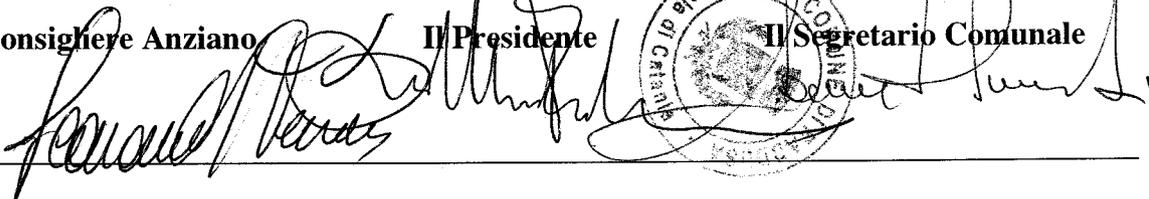
Prov. C. P. 10/2

				Sentenze esecutive	Procedure espropriative	Acquisizione	Sorte Capitale	Interessi	Spese Legali	Totale
118	118	1985	Fratelli Rindone	Mancato e/o insufficiente impegno di spesa	Scuola Materna		€ 290.000,00			€ 290.000,00
119	119	1982	Fratelli Rindone	Mancato e/o insufficiente impegno di spesa	Asilo Nido					
120	120	1995	Fratelli Macaluso	Mancato e/o insufficiente impegno di spesa	Scuola Materna a 5 Aule		€ 33.600,00			€ 33.600,00
121	121	1995	Fratelli Rindone	Mancato e/o insufficiente impegno di spesa	Scuola Materna a 5 Aule		€ 184.905,00			€ 184.905,00
							€ 508.505,00			€ 508.505,00

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE

(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 23 AGO. 2011 e defissa il _____

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L.
R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.